

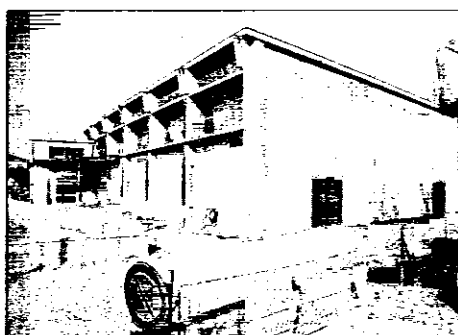
# Palasport, i lavori entro l'anno

## A scuola di impresa

Trasmettere i valori dell'impresa e del lavoro nell'impresa, dimostrare il valore della creatività collegato a quello dell'organizzazione sono gli obiettivi che si prefigge il progetto di collaborazione fra il Distretto scolastico e la Cna. Il primo appuntamento fra imprese, presidi e docente delle scuole medie del comprensorio è in programma questa mattina all'Unitec di Lugo. L'incontro servirà per approfondire il progetto e definirne i contorni con l'intervento del vicepresidente dell'associazione dei Comuni della Bassa Romagna Giovanni Ceroni, dell'assessore provinciale Nadia Simoni, del presidente del Distretto Bruna Liverani. Per la Cna saranno presenti il presidente regionale e provinciale di Assomeccanica Paolo Preti e Angelo Benedetti, il responsabile Eciapar Daniela Toschi ed il responsabile lughese dell'associazione Andrea Alessi.

Il Tondo ha ospitato l'ultimo 'faccia a faccia' tra il sindaco Maurizio Roi e i lughesi: come negli incontri precedenti si è seguito il filo logico iniziato da quell'assemblea virtuale ('Tu che ne pensi') promossa attraverso un questionario inviato a casa di tutti i cittadini. Si è discusso, in questo quarto e ultimo appuntamento, del nuovo palazzetto dello sport ed il campus scolastico che dovrebbe rivoluzionare, nei prossimi anni, l'assetto delle medie secondarie a Lugo. «Se fossi stato il presidente di una società sportiva di sala — ha commentato uno dei presenti tra il pubblico — questa sera avrei riempito l'auditorium con la prima squadra e tutto il settore giovanile». «Forse si sono stufati di sentirsi sempre raccontare la solita storia»: ha immediatamente ribattuto un signore di mezza età cui non era sfuggita l'ironia della frase del vicino. Effettivamente la presenza degli sportivi non era massiccia, considerando che lo stesso sondaggio sottoposto ai cittadini lughesi aveva pur sempre riscontrato un interesse a favore della nuova struttura superiore al 50 per cento (sui

Nella zona vicina alla chiesa di S.Gabriele verrà realizzato un impianto da 1.500 posti, attingendo a una quota dei fondi ancora residui di Italia 90. Il problema della gestione, 250mila euro annui



La palestra comunale di viale Lumagni è largamente insufficiente per ospitare campionati di volley e basket

2088 cittadini che hanno aderito all'iniziativa dell'amministrazione comunale) con una punta di entusiasti del 27,7 per cento.

«Vogliamo costruire un palazzetto adatto alla nostra città — ha precisato Roi — e quindi non faraonico, ma in grado di ospitare 1500 persone con una spesa che si aggi-

rerà attorno ai cinque miliardi di lire. L'area, nei pressi della chiesa di S.Gabriele, tra viale Europa e via Piratello, è già stata acquisita dal Comune. Tra l'altro vi sono diciotto miliardi delle vecchie lire; di cui nove destinati alle nuove strutture e nove per gli ampliamenti di quelle esistenti, ancora disponibili

dai fondi per io Mondiali di calcio 1990. Noi abbiamo le carte in regola per avere una nostra quota dalla Regione e con questi soldi e qualche risorsa esterna, già nel corso del 2003, potrebbero partire i lavori. Dobbiamo sempre tener presente i costi di gestione, che vengono stimati in cinquecento milioni di lire annui, per cui, fin dall'inizio, sarà determinante l'intervento dei privati».

Una sorta di ammonimento che ha subito avuto risposta dalla platea. «Questo è un investimento che tocca la salute della gente — ha precisato un tecnico lughese di atletica leggera — per cui non possono essere fatti i calcoli di un ragioniere: i costi di gestione non devono intralciare un progetto importante come questo, un progetto per i giovani e per lo sport». Previsi, a ridosso del nuovo palasport, che sarà dotato con ogni probabilità di una serie di attività e negozi commerciali, anche quattro campi da tennis. «Ma questo è l'ultimo dei nostri problemi — ha precisato il sindaco — in quanto l'obiettivo primario è la risistemazione dello spazio che ospita i due campi da tennis di viale degli Orsini».

Gianfranco Camerini

## In breve

### Lugo, chiusa via Passamonti

Oggi e domani, dalle 7 alle 17.30, via Passamonti, nel tratto fra via Garibaldi e via Lazzari, sarà chiusa al traffico per lavori di allaccio alla rete del gas.

VERRÀ RIQUALIFICATA LA VASTA AREA COMPRESA FRA L'ITC, IL LICEO SCIENTIFICO E LA PALESTRA COMUNALE



Il Liceo scientifico 'Ricci Curbastro' sarà uno dei poli del nuovo campus scolastico

## Un campus scolastico

«Verrà realizzato un campus scolastico in modo tale da completare il disegno di qualificazione e di riorganizzazione delle scuole medie superiori». Maurizio Roi intende chiudere il proprio mandato, andando a ritoccare o, addirittura, a modificare radicalmente, l'intera città di Lugo. Pregevole l'idea del campus che comprende l'attuale area in cui sorgono l'Istituto tecnico commerciale Compagnoni, e l'Istituto tecnico industriale, il Liceo scientifico Ricci Curbastro, la palestra comunale di via Lumagni (dove sono in corso i lavori per la nuova recinzione), e la zona est della stazione ferroviaria, in cui sorgeranno le nuove sedi degli istituti professionali. Un'opera certamente complessa che impone ed attua un piano di riqualificazione urbana: il nuovo polo scolastico concentra servizi per l'istruzione superiore e per le attività sportive e culturali, con tafo di connessione ai servizi di trasporto, vista la vicinanza con la stazione ferroviaria e quella degli autobus.

«L'intento — ha precisato Roi — è quello di predisporre attrezzature comuni, come aula magna, palestre, mense, sale di lettura e locali per attività di studio, mentre apposite strutture di scorrimento collegheranno le due parti del campus, avvicinando ancor di più il quartiere Madonna delle Stuoie al resto della città». Con ogni probabilità, nell'anno in corso, la Provincia inizierà l'ampliamento del Liceo Scientifico al fine di ospitare il Classico che, conseguentemente, lascerà libera la sede attuale; stessa sorte anche per l'Istituto Compagnoni ad uso dell'Istituto Tecnico Industriale, per dare spazio al corso per geometri, di recente istituzione. Tutto l'asse scolastico viene a spostarsi a ridosso della stazione ferroviaria e del Tondo interessando, per via della costruzione di nuovi edifici, la zona dell'acetificio Venturi e l'area Bucchi.

g.c.

Ascom e Confesercenti chiedono aiuto ai sindaci e all'Intercomunale

# Commercianti in rivolta per le tariffe dei rifiuti

## "Se non cambieranno metteremo in discussione Hera"

LUGO - Le nuove tariffe di Hera sui rifiuti? Sono del tutto inaccettabili. Parola di Concommercio e Confesercenti che non ci stanno e hanno chiamato in causa il presidente dell'Associazione Intercomunale Bassa Romagna e tutti i sindaci del Lughese.

"Riteniamo totalmente non condivisibile la proposta di tariffa rifiuti 2003 consegnataci nella riunione convocata in ambito Hera SpA chiediamo in merito un incontro urgente". Ma le associazioni di categoria fanno di più. "Minacciano" di mettere in discussione la bontà stessa dell'intera operazione legata alla nascita di Hera Spa.

Le richieste di Ascom e Confesercenti sono chiare e precise. Innanzitutto la revisione della percentuale di gettito utenze domestiche/non domestiche: "Rinnoviamo la richiesta di far fede all'impegno assunto di rivedere la percentuale di gettito da ricavare dalle utenze non domestiche (non più 45% extra domestico e 55% domestico, ma una proporzione che tenga conto di quanto effettivamente prodot-



to), da diminuire sensibilmente".

Poi la revisione della parte fissa della tariffa: "Rispetto al 2002 la parte fissa della tariffa, è in molti casi aumentata (ad es. 50% in più per i negozi; 44% in più per i ristoranti; 73% in più per frutta e verdura e fioristi) in misura del tutto ingiustificata rispetto all'esigenza di alzare la percentuale di copertura della tariffa dall'86 al 100% (+14%).

Ancora, la percentuale di copertura parte fissa parte variabile: "Per esigenze di maggiore equità si ritiene che la parte preponderante della tariffa debba essere rappresentata dalla parte variabile e non dalla parte fissa della tariffa.

Quindi la revisione della parte variabile della tariffa, "da basare soprattutto sui dati risultanti dal monitoraggio eseguito da Hera/Team e non anche sulla base di dati ricavati per induzione dalle autocertificazioni presentate dalle utenze non domestiche nel 2002.

Sul monitoraggio dei rifiuti: "Va significativamente raffor-

zato per poter affinare la corretta tariffazione. Attualmente il numero delle utenze non domestiche sottoposte a monitoraggio è ben lontano da quel 5% del totale consigliato dalla Autorità Regionale".

I commercianti chiedono anche la "creazione, nell'ambito di tutte le categorie, delle sottocategorie assimilate e non assimilate e della differenziazione per scaglioni di metratura, nonché la creazione nell'ambito di tutte le categorie della sottocategoria aree scoperte operative".

Ma soprattutto si chiede l'intervento dei Comuni per attenuare l'importo della tariffa: "Non si condivide la proposta di indirizzare l'intervento dei Comuni per attenuare l'importo della tariffa su alcune categorie di utenza che pagherebbero di più rispetto ad analoghe del territorio del Comune di Ravenna: un criterio totalmente incomprensibile. Si chiede pertanto di indirizzare nuovamente l'intervento nei riguardi delle categorie più colpite dagli effetti del passaggio da tassa a tariffa".

OGGI POMERIGGIO L'INCONTRO COL QUESTORE E L'ASCOM

# Protocollo sicurezza

A Lugo arriva "Città sicura", il progetto della Concommercio a favore della sicurezza dei punti vendita, in particolare di quelli più esposti al rischio di rapina e di episodi criminali in genere. Sarà il questore Elio Graziano a presentare alle imprese lughesi il progetto, già avviato a livello nazionale, nel corso di un incontro che si terrà questo pomeriggio, alle 16, nel salone dell'Ascom, in via Acquacalda 29 a Lugo. Inoltre la società "Securshop" terrà una dimostrazione pratica del sistema antirapina, per la cui realizzazione e gestione l'Ascom ha stipulato un protocollo con la Questura.

Il sistema consiste in un collegamento telematico tra gli esercizi commerciali e la Questura che, grazie ad alcune videocamere collocate in posizioni strategiche, consentono sia la visione diretta che quella a posteriori di quanto accade o è accaduto: in caso di situazione pericolosa, l'esercite può far scattare l'allarme premendo un

Sarà presentato il progetto, già avviato in altre località, consistente in un collegamento telematico tra i negozi, gli esercizi commerciali e la Questura. I finanziamenti da parte della Coop di garanzia

pulsante e la Questura vedrà, in tempo reale, la "scena del crimine" e potrà anche utilizzare le immagini (rigorosamente "criptate" cioè accessibili solo agli addetti ai lavori, in tutela della privacy) per le successive indagini. L'apposita linea di collegamento ora è stata attivata anche nel territorio lughese, e gli esercizi interessati possono chiedere di essere collegati, come già molti altri hanno fatto nei territori di Faenza e Ravenna, dove il progetto è stato favorito anche da finanziamenti a tasso zero da parte della Cooperativa di garanzia. Attualmente l'Ascom di Lugo sta sollecitando i Comuni dell'area lughese a favorire l'installazione di que-

sto sistema nel maggior numero possibile di punti vendita. «Si tratta di un sistema che non solo garantisce la sicurezza dei commercianti, ma favorisce anche quella della città più in generale — spiegano all'Ascom — poiché può funzionare anche come deterrente e quindi prevenire le azioni di criminalità. Abbiamo dunque richiesto ai Comuni di mettere a disposizione contributi finalizzati alla sicurezza delle attività commerciali, compreso l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento di questo sistema antirapina». Al momento, all'iniziativa dell'Ascom di Lugo ha aderito il Comune di Conselice. «A seguito di un recente incontro — proseguono all'

Ascom — il vice sindaco e assessore alle attività produttive Andreghetti ha convenuto sull'opportunità di destinare una parte del fondo "ad hoc" gestito dalla Cooperativa di garanzia dei commercianti per lo sviluppo del proprio territorio al sostegno dei sistemi di sicurezza. All'incontro di Lugo abbiamo invitato anche il sindaco Roi e ci auguriamo un segnale positivo in questo senso».

«Sentirsi più sicuri — afferma l'Ascom — è una necessità sempre più diffusa; gli esercizi più a rischio risultano essere le tabaccherie, le oreficerie, le farmacie, i distributori di benzina, particolarmente presi di mira dai malintenzionati per via degli orari e della collocazione, ma il bisogno di sicurezza si sta diffondendo un po' in tutti i settori commerciali». E non è solo la "classica" rapina a spaventare, ma anche le innumerevoli forme di truffa che si stanno diffondendo, come lo scambio di schede telefoniche o assegni falsi.

Loreza Montanari

## Domani al Centro giovani Musica e letteratura si danno la mano

LUGO - Musica e letteratura sono gli ingredienti principali della serata di oggi al Centro Giovani di Lugo (corso Garibaldi 23), con inizio alle 20.30. Il programma prevede la presentazione, a cura di Lara del Duca, del libro di Tiziano Bordoni "Dieci & Lode". Scrittore di racconti, Tiziano Bordoni ha fino ad oggi pubblicato tre raccolte: "Il Cavallo" nel 1997, "Dodici piccoli amici" nel 2000 e "Dieci & Lode" nel 2001. Attualmente sta lavorando ad un nuovo libro dal titolo "Ho fatto 13". La serata prevede inoltre un intrattenimento musicale a cura del gruppo "Beat Rain": una delle realtà musicali più giovani e promettenti apparse ultimamente sulla scena lughese. Il gruppo si compone di cinque elementi: Beppe Cataro al basso, Stefano

Ugolini e Domenico Corapi alla chitarra, Tommaso Nuti alla batteria e Filippo Mazzotti, voce.

Oggi e domani resterà chiusa via Passamonti

LUGO - Nelle giornate di oggi e domani, nel centro di Lugo, dalle 7.30 alle 17.30, sarà chiusa al traffico via Passamonti, nel tratto da corso Garibaldi a via Lazzari, per lavori di allaccio alla rete del gas.

LUGO

### Racconti e musica al Centro giovani

Domani sera a partire dalle 20.30 il Centro giovani ospiterà un evento a base di musica e letteratura. Il programma prevede la presentazione del libro di Tiziano Bordoni "Dieci & Lode", intrattenimento musicale a cura del gruppo "Beat Rain".

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

Foto: M. S. / 20/2

COPIERE 20/2

CARLEVO 20/2

ORA AL MERCATO DI LUGO "TIRANO" I PRODOTTI MADE IN ITALY

# «In crisi le clementine spagnole»

Ci vuol ben altro, per mettere in crisi gli ambulanti che ogni mercoledì vendono frutta e verdura al mercato di Lugo: l'obbligo di esporre la "carta d'identità" non li ha colti impreparati, tant'è che già ieri tutti espongono il loro bel cartellino e commentavano positivamente il provvedimento "fresco di giornata" come le zucchine e i radicchi in bella mostra sui banchi. Qualcuno, non si è fatto scappare l'occasione per promuovere la propria merce in modo singolare: "Li ha piantati il babbo, li ha raccolti lo zio, adesso li vendo io", così recitava il cartello esposto da Andrea Randi, che vende frutta e verdura in piazza Garibaldi, per indicare la "storia" dei suoi cardi. Ironia a parte, si tratta sostanzialmente della verità. «Siamo di Cà di Lugo — dice Randi — e da quali posti strani verranno mai le nostre verdure? Insomma, la stragrande maggioranza della merce qui è nostrana, e questa è la parola che scriviamo sui cartelli». Ma qualcosa di "straniero", c'è anche al mercato di Lugo e su questi prodotti l'esposizione dell'inedito cartellino un po' di effetto deterrente lo ha avuto. «La scritta "Spagna" sulle clementine ha provocato una forte diminuzione della vendita di questo tipo di frutta», afferma Marco Bartoli, «per il resto nessun problema». «Alcuni prodotti non "di stagione" — spiegano al banco di Ulisse e Jessica — sono

per forza importati: limoni e clementine vengono dalla Spagna, i fagiolini dal Marocco, l'insalata belga dalla Francia. E oggi si sono venduti molto meno». Non è cambiato molto per chi tratta verdura di produzione propria. «Noi siamo produttori — dice Aurelio Taroni, che ha un'azienda agricola a Voltana — e frequentiamo anche i mercati generali, dove questa regola è in vigore da anni». Poco interessati alla "novità" i clienti del mercato di Lugo, che commenta quasi in coro che non c'è garanzia migliore della fiducia che si ripone nel proprio fornitore abituale. «I clienti ci conoscono bene — afferma Paolo Berardi — e conoscono i nostri prodotti, tutti di prima qualità. Il provvedimento è comunque giusto: è importante far sapere cosa c'è dietro, ad esempio, a queste belle



Un banco al mercato di Lugo

aranice. In tv c'è chi invita a fare attenzione alla qualità: dovrebbero venire qui, all'alba e nel freddo, per parlare con cognizione di causa». Quando si parla del mercato i problemi spuntano come funghi, specie quelli riguardanti la "crisi" del mercocle di lughese: "altro che cartellino. I problemi qui sono altri: i parcheggi, il costo del posteggio, le strade che portano tutte al "Globo". Ma, dice a gran voce Andrea Randi, quello dei cardi "prodotti in famiglia": «Non molliamo: siamo duri a morire».

Lorenza Montanari

## INSENSIBILITÀ ALL'ECOLOGIA

Caro Direttore, alla fine degli anni '80 termina l'esperienza positiva

dell'Università Verde, in seguito non si parlerà quasi più di ambiente. Insegnante di geografia economica (anzi ecologica) nel locale Itc, scopro negli alunni che ricevo nella seconda classe deficienze paurose nella geografia e nelle scienze ambientali. Mi metto così a

disposizione del distretto scolastico per interventi gratuiti nelle varie scuole. Fondo un gruppo Wwf, ma presidi e insegnanti ben poche volte mi coinvolgono. Ora, in pensione, continuo a essere sempre a disposizione ma la situazione è sempre più grave per le

scienze ambientali nelle scuole lughesi. Nei Pof (piano dell'offerta formativa) c'è di tutto, perfino il buddhismo, ma manca lo studio dell'ambiente. Manca anche nei corsi dell'università per adulti, nelle conferenze del centro sociale per anziani, addirittura le li-

brerie locali hanno dovuto mettere da parte i testi di ecologia: non si vendevano. Nella popolazione non c'è sensibilità ambientale ed il tutto si riflette nell'amministrazione comunale di sinistra che taglia alberi in modo indiscriminato, respinge il piano traffico del-

AVVENIRE 6-11-03

le associazioni ambientaliste che prevedeva la pedonalizzazione del centro storico, ingrandisce centri commerciali provocando la chiusura dei piccoli negozi.  
Luciano Baruzzi  
Lugo di Romagna (Ra)